

Antonio Avolio (*)

Qualificazione dei professionisti della sicurezza: una norma

UNI allo studio

(*) Ingegnere, Consigliere nazionale A.I.P.S., Coordinatore del Progetto Interassociativo.

“ Le Associazioni A.I.PRO.S., A.I.P.S., ANIE Sicurezza e Assosicurezza e gli Enti di certificazione CERSA, IMQ e TÜV Italia hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa finalizzato a promuovere uno schema condiviso di certificazione personale per le figure dei progettisti, installatori e manutentori di sistemi di sicurezza, volto ad unificare i contenuti degli schemi di certificazione proprietari attualmente esistenti in una Norma tecnica UNI. Dopo una serie di incontri, il progetto interassociativo, nato lo scorso anno, ha portato a casa un'importante novità: la presentazione ad UNI della proposta di una nuova attività normativa nell'ambito della qualificazione delle professioni.



Tommaso Scaringella, Presidente di A.I.P.S.:

“Siamo orgogliosi di come questo Progetto Interassociativo, promosso proprio dalla nostra Associazione, stia progredendo grazie alla determinazione e al lavoro di tutte le parti coinvolte. In AIPS crediamo che la collaborazione, la tenacia e l'umiltà siano le chiavi per raggiungere gli obiettivi, anche i più ambiziosi: ora la qualificazione degli installatori e manutentori di sistemi di sicurezza e il riconoscimento della nostra categoria professionale sono un po' più vicini”.

A.I.PRO.S.

ASSOCIAZIONE ITALIANA PROFESSIONISTI DELLA SICUREZZA

Massimo Marrocco, Presidente di A.I.PRO.S.:

“Aipros è nata e continua ad operare a favore dei professionisti della sicurezza, sia in termini di formazione ed informazione continua, sia per valorizzarne i valori professionali. Aderire al Progetto Interassociativo per la realizzazione di una norma UNI che indichi le conoscenze, competenze ed abilità dei progettisti ed i manutentori degli impianti di allarme rappresenta un primo importante passo di normalizzazione del mercato, sia nell'ottica della 'riforma delle professioni' anche in un'ottica di riconoscimento al livello europeo delle attività professionali”.



Raffaele De Astis, Presidente di Assosicurezza:

“Una sempre maggior qualificazione dei professionisti della sicurezza è uno dei traguardi che tutti i componenti della filiera del settore Sicurezza hanno da tempo immemore ricercato. Diversi passi in avanti sono stati fatti negli anni, ma questa strada, ora percorsa in maniera corale da diverse associazioni ed enti, è un esempio positivo di come la coesione sia fondamentale per arrivare a risultati importanti e incisivi. Il cammino è ancora lungo ma la rotta è segnata.

Ora sta a tutti noi dare il contributo che ci compete.

Assosicurezza continuerà a fare la sua parte in tal senso, soprattutto con l’apporto di conoscenze riguardanti le tecnologie del settore”.

ANIE SICUREZZA

SICUREZZA E AUTOMAZIONE EDIFICI



Giulio Iucci, Presidente di ANIE Sicurezza:

“La nostra Associazione ha sempre lavorato – e continua a farlo – per rendere visibile la professionalità degli operatori del mondo della Sicurezza, e per creare sinergie con tutti gli attori della filiera del nostro comparto, nella consapevolezza che solo gli obiettivi che vengono condivisi da tutti possono essere raggiunti. Questo gruppo (e ciò che si propone di fare con la sua attività) è un primo importante passo verso il riconoscimento di una professionalità che il nostro settore chiede a gran voce da più di 30 anni.”

La sicurezza sta cambiando rapidamente per effetto di molteplici fattori. Tra questi si annovera il fatto che la divulgazione delle conoscenze, anche grazie a internet, ha reso i clienti sempre più informati ed esigenti. Nel contempo l’evoluzione tecnologica di tutti i componenti sta cambiando le modalità di installazione, ma anche quelle di progettazione e di manutenzione. L’interoperabilità e l’integrabilità dei sistemi avvicina poi sempre più alla sicurezza operatori provenienti da altri settori (IT, TLC, domotica, impiantistica civile, ecc.), che non sempre vantano una conoscenza specifica in materia di sicurezza. Viene quindi a manifestarsi sempre di più **l’esigenza di formare e qualificare le figure che dovranno progettare, mantenere, realizzare e fornire servizi di sicurezza.**

Oggi...

Oggi per poter realizzare un impianto di security a regola d’arte basta essere iscritti alla Camera di Commercio ed essere in possesso della lettera b) impianti elettronici, che viene attribuita in base al titolo di studio in possesso del responsabile tecnico, e non in base alla conoscenza delle norme da seguire e da applicare. Ad oggi non occorre quindi una qualifica specifica per rea-

lizzare un impianto a regola d’arte, a tutto discapito del committente.

...e domani

Come già anticipato da Enti come il TUV, IMQ e ICMQ/CERSA con Schemi di Certificazione personale volontarie per la figura del Progettista e dell’Installatore/Manutentore richieste dal mercato a garanzia della qualifica personale, è sempre più essenziale riconoscere e qualificare il progettista, l’installatore, il manutentore dei sistemi di sicurezza uniformando le regole per definire una norma di riferimento per l’accreditamento dello schema di certificazione, in applicazione della Legge n. 4. Attese le richieste del Gruppo interassociativo, a fine Luglio il GL 10 dell’UNI ha avviato l’organizzazione di un **gruppo misto UNI-CEI che si occuperà della predisposizione di una norma che definisca i requisiti dell’installatore/progettista di sistemi di sicurezza.** Coordinatore Antonino Barresi (IMQ). Il primo incontro si è svolto l’8 Ottobre 2020: si sono definiti i primi Gruppi di lavoro per lavorare sui diversi campi di applicazione antintrusione, videosorveglianza e controllo accessi. Work in progress...